

Associazione "Consultorio ONLUS Agnese Lo Certo"

STATUTO

Art. 1- Denominazione e sede

- A- L'Associazione "Consultorio ONLUS Agnese Lo Certo" organizzazione non lucrativa di utilità sociale, di ispirazione cristiana, opera in Misterbianco con sede provvisoria Via Galliano 19

Art. 2- Finalità

- A- L'Associazione non ha fini di lucro, e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della consulenza socio-sanitaria e prevenzione per il sostegno alla persona, alla coppia, alla famiglia e alla maternità, anche con altre attività connesse o accessorie a quelle statutarie, ma a carattere di non prevalenza, secondo la visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia, con divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate in questo paragrafo, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

- B- Essa rappresenta una concreta attuazione dell'impegno pastorale delle Parrocchie "S. Maria delle Grazie", "S. Nicolò", "S. Angela Merici" e "Divina Misericordia" in Misterbianco che fanno parte dei soci fondatori attraverso i legali rappresentanti.

Per meglio perseguire le proprie finalità di consulenza socio-sanitaria e di prevenzione, l'associazione potrà collegarsi, collaborare e avvalersi di servizi offerti da altre associazioni o enti pubblici e privati; e a tal proposito potrà stipulare ogni opportuno atto o contratto.

Art. 3- Attività

- A- L'Associazione nasce per l'apertura e la gestione del "Consultorio Agnese Lo Certo" ONLUS di ispirazione cristiana che aderisce alla Federazione Regionale Siciliana dei Consultori di Ispirazione Cristiana, per offrire gratuitamente a tutti un servizio di consulenza e prevenzione alla famiglia, alla coppia e alla persona, secondo le norme nazionali e regionali che regolano i Consultori.

- B- Per il proseguimento degli scopi dell'Associazione si avvarrà delle prestazioni di operatori specialistici, richiesti dalla normativa in materia di consultori, con l'opera gratuita di volontari per le prestazioni di consulenza (3-4 incontri).

- C- L'Associazione potrà istituire altri Consultori o sezioni staccate e operative dell'unico Consultorio.

- D- L'Associazione, per le attività del Consultorio, potrà richiedere l'accreditamento regionale dei propri Consultori e stipulare accordi con le ASP di competenza, secondo l'art. 3 al paragrafo B.

Art. 4- Gestione del Consultorio

- A- La gestione del Consultorio è affidata a un Direttore scelto dal Consiglio Direttivo per 3 anni riconfermabili, atto ad assumere tale compito secondo la normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari.

B- Si dovrà garantire al Direttore ogni autonomia operativa e gestionale, secondo gli indirizzi generali fissati dall'Assemblea dei soci e le decisioni del Consiglio Direttivo.

C- Il Direttore dovrà coordinare compiti e modalità di funzionamento dell'Equipe operativa con la collaborazione del Consiglio del Consultorio formato dai rappresentanti delle aree di competenza professionale e la presenza di consulente etico ed ecclesiastico nominato dal Vescovo su richiesta dell'associazione, tutti a titolo gratuito.

Art. 5- Formazione

L'Associazione cura la formazione degli operatori e dei soci sulle implicazioni etiche derivanti dalla visione cristiana della persona, della sessualità, della famiglia nell'applicazione al servizio offerto.

Art. 6- Soci

A- I soci si dividono in:

- 1- soci fondatori sono le quattro Parrocchie all'art. 2 paragrafo B e coloro che sottoscrivono l'Atto costitutivo dell'Associazione "**Consultorio ONLUS Agnese Lo Certo**"
- 2- soci ordinari sono coloro che aderiscono successivamente all'Associazione secondo le condizioni indicate nel presente statuto all'art. 7

B- Tutti i soci hanno pari dignità. Sono escluse partecipazione temporanee alla vita dell'Associazione come previsto all'art. 10 comma 1 lettera H del D.Lgs 460/97.

C- Tutti i soci (fondatori ed ordinari) hanno uguale diritto di voto in seno all'assemblea. Il voto può essere espresso anche per delega e, comunque, ogni socio può essere in possesso di un numero massimo di due deleghe per ogni seduta dell'assemblea.

Art. 7- Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

A- Occorre presentare domanda di ammissione diretta all'Associazione con la dichiarazione di accettazione dello Statuto e degli eventuali regolamenti, con la descrizione delle proprie competenze da offrire gratuitamente alla realizzazione dei fini dell'ente

B- L'ammissione è decretata insindacabilmente dal Consiglio Direttivo, che dovrà esaminare le richieste dei nuovi aderenti in base ai bisogni dell'Ente per la realizzazione delle finalità dell'art. 2, e, nella riunione successiva alla data di presentazione, deliberarne l'iscrizione nel Registro dei soci o respingerle.

C- I soci, compresi i fondatori, cessano di appartenere all'Associazione:

- 1- per dimissione o decesso
- 2- per non aver partecipato, senza giusto motivo, alle attività per le quali si era offerta la propria competenza professionale. Sono esentate da tale vincolo le Parrocchie perché non possono offrire competenze professionali, ma solo sostegno morale per la formazione dei volontari.
- 3- per esclusione decretata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo in accordo al Consiglio dei Probiviri per gravi comportamenti contro i fini statutarî e lesivi dell'immagine dell'Associazione

- 4- per assenza di partecipazione a quattro assemblee (ordinarie e straordinarie) consecutive.

Art. 8- Diritti e doveri dei soci

A- I soci hanno il diritto di:

- 1- partecipare alle Assemblee ordinarie, straordinarie ed elettive con diritto di voto attivo e passivo, secondo le norme dello Statuto
- 2- conoscere, approvare o rigettare i programmi che l'Associazione intende attuare secondo le scelte della maggioranza.
- 3- consultare, dietro richiesta, i Libri dell'Associazione

B- I soci sono obbligati:

- 1- a osservare le norme del presente Statuto
- 2- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione

Art. 9- Organi dell'Associazione

A- Organi dell'Associazione sono:

- 1- l'Assemblea dei soci fondatori e ordinari
- 2- il Consiglio Direttivo
- 3- il Presidente
- 4- il Collegio dei Revisori
- 5- il Collegio dei Probiviri

B- Le cariche sociali sono un servizio gratuito, salvo rimborso spese sostenute e documentate.

Art. 10- Assemblea dei soci

A- L'Assemblea dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione, regola la vita associativa. È composta da soci con diritto di voto attivo e passivo. È prevista la possibilità di delega solo ai soci aventi diritto. Ciascun socio può essere portatore di due deleghe

B- L'Assemblea, convocata in modo ordinario almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e per la programmazione delle attività annuali, è presieduta dal Presidente assistito dal segretario per redigere il verbale nell'apposito Libro. Il presidente controlla la regolarità delle deleghe, regola la discussione, e, nel caso di elezioni, nomina due scrutatori, ne controlla l'esito e ne proclama il risultato.

C- La convocazione dell'Assemblea in modo straordinario avviene tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno, o entro 10 giorni dalla richiesta di almeno un decimo dei soci.

D- La convocazione dell'Assemblea avviene a mezzo di comunicazione scritta diretta ad ogni socio o mediante affissione dell'avviso di convocazione nella sede sociale, almeno 15 giorni prima dell'adunanza. L'avviso deve contenere: sede, data, orario e ordine del giorno.

E- L'Assemblea sarà valida, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. Ogni decisione viene approvata a maggioranza dei presenti (escluso gli astenuti)

F- Le decisioni dell'Assemblea devono essere rese note a tutti i soci per avviso esposto nella sede sociale per almeno 30 giorni. Tali decisioni sono vincolanti per tutti i soci.

G- Sono competenze dell'Assemblea:

- 1- eleggere il Presidente, il vice presidente, il Consiglio Direttivo tra gli operatori del Consultorio e uno dei parroci delle Parrocchie suddette, il Collegio dei Revisori e il Collegio dei Probiviri
- 2- approvare il bilancio annuale, sentito il Collegio dei Revisori, la relazione e le linee programmatiche
- 3- stabilire annualmente la quota di adesione all'associazione
- 4- approvare i regolamenti per le attività e le modifiche dello statuto e dei regolamenti stessi
- 5- decretare l'esclusione di soci, tenuto conto del parere del Collegio dei Probiviri
- decretare comunicati stampa per indicare posizioni ufficiali dell'Associazione

Art. 11- Consiglio Direttivo

A- Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e Vicepresidente, eleggibili solo per due trienni, poi rieleggibili dopo altro triennio, e da 5 consiglieri eletti dall'Assemblea per 3 anni e rieleggibili.

B- Sono competenze del Consiglio Direttivo:

- 1- attuare le deliberazioni dell'Assemblea
- 2- accettare o respingere le domande dei nuovi soci in base alla dignità e professionalità del richiedente e alle necessità per la realizzazione dei fini statuari dell'Associazione
- 3- proporre all'Assemblea provvedimenti disciplinari in accordo col Consiglio dei Probiviri
- 4- nomina del segretario, al suo interno.
- 5- nomina di un amministratore
- 6- nomina di eventuali commissioni di lavoro a carattere temporale
- 7- nomina del Direttore del Consultorio, secondo l'art. 4 comma B del presente statuto.

Art. 12- Presidente

A- Il Presidente, viene eletto dall'Assemblea e resta in carica per 3 anni ed è rieleggibili solo per altro triennio. In seguito potrà essere rieletto dopo almeno un triennio di intervallo.

B- Sono compiti del presidente:

- 1- rappresentare l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio
- 2- assicurare l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci
- 3- convocare e presiedere l'Assemblea e il Consiglio Direttivo
- 4- eseguire incassi e accettare donazioni di modico valore e rilasciarne ricevuta
- 5- richiedere e accettare contributi a nome dell'Associazione

- 6- eseguire le deliberazioni del Consiglio Direttivo
- 7- sorvegliare sul buon andamento dell'Associazione
- 8- curare l'osservanza dello Statuto, promuovendone eventuali riforme per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione

C- Il vicepresidente sostituisce il presidente in caso di assenza o impedenza

Art. 13 - Segretario

A- Il segretario viene nominato dal Consiglio Direttivo all'interno di esso.

B- Sono compiti del segretario:

- 1- compilare e sottoscrivere, unitamente al presidente, i verbali e le delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea
- 2- approntare, redigere e distribuire o spedire le comunicazioni di convocazione dell'Assemblea
- 3- custodire e aggiornare i Libri dell'Associazione
formulare i comunicati stampa stabiliti dall'Assemblea

Art. 14 - Amministratore

A- L'amministratore viene nominato dal Consiglio Direttivo tra i soci per 3 anni ed è rieleggibile.

B- Compito dell'amministratore è redigere il bilancio preventivo e consuntivo secondo i tempi previsti all'art. 18 ai paragrafi A e B.

Art. 15- Collegio dei Revisori

A- Il Collegio dei Revisori è composto da 2 membri, possibilmente competenti in contabilità, eletti dall'Assemblea per 3 anni e sono rieleggibili

B- Compito del Collegio dei Revisori è:

- 1- accertare la regolare tenuta della contabilità sociale
- 2- accertare la corrispondenza del bilancio consuntivo alla situazione patrimoniale
- 3- informare l'Assemblea dei soci, convocata per l'approvazione del bilancio, sui risultati del controllo e degli accertamenti
procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo

Art. 16- Collegio dei Proviviri

A- Il Collegio dei Proviviri è formato da 3 membri eletti dall'Assemblea, possibilmente tra i non soci, per 3 anni e sono rieleggibili

B- Il Collegio è arbitro amichevole e insindacabile:

- 1- nelle controversie tra i soci e l'associazione, specialmente nel trattare la esclusione dei soci per comportamento scorretto nei riguardi dell'Associazione
- 2- nel vigilare che nessuno dei soci operi in modo non conforme allo Statuto in tutte le sue parti.

Art. 17- Risorse Economiche

A- Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:

- 1- quota di adesione all'Associazione stabilita annualmente dall'Assemblea;
- 2- contributi pubblici e privati attraverso sovvenzioni, offerte, donazioni o lasciti;

- 3- entrate derivanti da convenzioni, progetti, bandi comunitari, enti pubblici e soggetti privati;
- 4- entrate da condivisione dei locali con altri professionisti del Consultorio;
- 5- entrate derivanti da attività complementari per il sostegno dell'Associazione;
- entrate derivate da prodotti di editoria sulle attività di ricerca dell'Associazione.

Art. 18- Bilancio annuale

- A- Ogni anno deve essere redatto il bilancio o rendiconto annuale a cura dell'amministratore accompagnato da apposita relazione e sottoposto al Consiglio Direttivo e all'Assemblea per essere contestualmente approvati entro il 30 aprile.
- B- Il bilancio consuntivo e la relazione illustrativa devono essere consegnati al Collegio dei Revisori almeno 30 giorni prima della presentazione all'Assemblea, accompagnato da una relazione del Consiglio Direttivo dove è esplicitato il progetto che ha ispirato gli eventuali investimenti o accantonamenti.
- C- L'esercizio sociale ha durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre.
- D- Gli eventuali utili o avanzi di gestione non possono essere divisi tra i soci né in modo diretto o indiretto, ma impiegati per la realizzazione di attività istituzionali e di quelle ad esse connesse.

Art. 19- Libri dell'Associazione

A- Sono Libri dell'Associazione:

- 1- Libro dei Soci
- 2- Libro dei Verbali del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea
- 3- Libri Contabili

B- Tutti i Libri devono essere conservati nella sede dell'Associazione e custoditi dal segretario

C- Ogni socio ha il diritto di consultare in sede tutti i Libri dell'Associazione, previo accordo con il segretario.

Art. 20- Modifica dello Statuto e scioglimento dell'Associazione

- A- Le proposte di modifica dello Statuto possono essere avanzate all'Assemblea dal Consiglio Direttivo o da un decimo dei soci.
- B- L'assemblea convocata per modifiche allo Statuto deve essere composta da almeno due terzi dei soci e delibera a maggioranza dei presenti
- C- Lo scioglimento dell'Associazione per una delle cause previste dall'art. 27 del C.C., è deliberata, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea, appositamente convocata, secondo quanto stabilito all'art. 10 paragrafo B del presente Statuto. Nella stessa seduta, si procederà alla nomina di uno o più liquidatori e all'indicazione della o delle associazioni o organizzazioni, di ispirazione cristiana, non lucrative e di utilità sociale a cui devolvere il patrimonio, sentito l'organismo di controllo all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge.

Art. 21- Rinvio

A- Per quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge in materia, con particolare riferimento alle norme del Codice Civile, nonché alla normativa sulle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, in quanto richiesta.

